

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

WindFree
Il clima come piace a te



L'unico con 21.000 micrometri
per diffondere solo il piacere dell'aria

SAMSUNG

CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE



inserisci una parola

cerca

ACQUISTA



LA TECNICA DELLA SCUOLA

IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA ON LINE



LE NOTIZIE DEL GIORNO

HOME

CORSI

BLOG

E-BOOK

VIDEO

FOTO

VIGNETTE

ARCHIVIO

Politica scolastica | Attualità | Personale | Precariato | Alunni | I lettori ci scrivono | PUBBLICI PROCLAMI

TUTTO SUL CONCORSO DIRIGENTI

GUIDA ALLA CARTA DOCENTE



Alunni

30 anni di Erasmus: l'esperienza all'estero è un plus per trovare lavoro

Andrea Carlini Mercoledì, 02 Agosto 2017

Mi piace 0

Condividi



vota



(0 Voti)



Le esperienze internazionali valorizzano la formazione dei giovani e ne favoriscono l'inserimento nel mercato del lavoro.

L'Erasmus, il programma di mobilità internazionale dell'Unione Europea, compie 30 anni e a conferma del suo valore arrivano i dati AlmaLaurea che mostrano come tali esperienze permettano ai laureati che le svolgono di aumentare del 12% le chance di trovare lavoro già ad un anno dal titolo. Nel 2016, 15 laureati magistrali su 100 hanno fatto un'esperienza di studio all'estero con un Erasmus o con un altro programma dell'Unione europea. Tra i magistrali, la diffusione delle esperienze di studio all'estero si avvicina all'obiettivo fissato per il 2020 in sede europea del 20%. Il Paese di destinazione più gettonato è la Spagna, scelta dal 30% degli interessati dalla mobilità internazionale, seguita da Francia, Germania e Regno Unito.

MEGLIO AL BIENNIO CHE AL TRIENNIO - Il XIX Rapporto sul Profilo dei Laureati AlmaLaurea ne traccia l'identikit. Dall'Indagine emerge che tra i laureati che compiono l'intero percorso "3+2" la scelta di intraprendere un percorso Erasmus si colloca più spesso nel biennio





magistrale che nel primo livello. Fra i laureati di primo livello le esperienze di studio all'estero con un **Erasmus** o con un programma dell'Unione europea hanno coinvolto il 6% degli studenti. Nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico la mobilità ha riguardato il 13% dei laureati. Fra i magistrali biennali 2016 si registra l'11% e altri 4 su 100 non hanno partecipato a programmi **Erasmus** nel biennio ma li avevano svolti nel primo livello.

La scelta di intraprendere o meno un'esperienza **Erasmus** dipende in particolare dalla disciplina di studio: sono frequenti solo fra gli studenti dell'area linguistica ("solo" 22 laureati su 100), mentre in tutti gli altri gruppi disciplinari, a parte medicina e odontoiatria (16%), architettura (13%), giuridico e politico-sociale (entrambi 10%), la mobilità riguarda meno del 10% dei laureati. A svolgerne meno, sono i laureati delle professioni sanitarie ed insegnamento (entrambi 2%) ed educazione fisica (3%).



ORIENTARE I GIOVANI ALL'EPOCA DEL WEB

CORSO IN PRESENZA A CATANIA
24 E 25 AGOSTO 2017

Sky Calcio

21,90€ MESE
anziché 33,90€
PER 2 ANNI

offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

sky **Scopri di più**



DALLA CLASSE PROBLEMÁTICA ALLA CLASSE COOPERATIVA

UNITA' FORMATIVA DI 25 ORE
IVREA | DAL 5 SETTEMBRE

> **ISCRIVITI AL CORSO**

PROBLEMATICHE RELAZIONALI E GESTIONE DELLA CLASSE

UNITA' FORMATIVA ON LINE DI 25 ORE
DAL 26 SETTEMBRE 2017

> **ISCRIVITI AL CORSO**

ATENEI DEL NORD - Le università dell'Italia Nord-orientale, fra le 71 coinvolte nell'indagine, hanno in generale percentuali di laureati con un'esperienza di studio all'estero con un **Erasmus** o con un altro programma dell'Unione europea più elevate (11%); all'opposto, nell'Italia meridionale e insulare tali percentuali sono pari rispettivamente a 6 e 7%.

CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA - Ancora oggi la condizione socio-economica della famiglia di origine è un fattore selettivo nell'accesso allo studio all'estero. I laureati che hanno svolto tale esperienza risultano il 14% fra i figli di genitori entrambi in possesso di laurea e sono il 5% fra i figli di genitori che non hanno conseguito la maturità.

Anche la classe sociale ha un ruolo importante: per le famiglie di estrazione sociale meno elevata, infatti, l'ipotesi di un soggiorno all'estero viene spesso vista come un impegno oneroso che le borse **Erasmus** o altre fonti di finanziamento non sono sufficienti a compensare. I laureati che hanno svolto un'esperienza di studio all'estero con un programma **Erasmus** o con un altro programma dell'Unione europea, infatti, sono l'11% tra quelli di estrazione più elevata e il 6% tra quelli provenienti da contesti meno avvantaggiati.

PIU' LICEI CHE ISTITUTI TECNICI - Le esperienze di studio all'estero con un **Erasmus** o con un altro programma dell'Unione europea sono molto più diffuse tra chi ha conseguito un diploma liceale (10%) rispetto a chi si è diplomato in un indirizzo tecnico (6%) o professionale (4%).

Metti mi piace sulla nostra pagina Facebook per sapere tutte le notizie dal mondo della scuola

Ti potrebbero interessare anche:



Graduatorie utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, prima di ferragosto!



Kena Facile Esiste un modo per parlare e navigare a meno di 2€ al mese.



Graduatorie utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, prima di ferragosto!

IL GRANDE CALCIO ITALIANO INIZIA DA QUI.

Sky Calcio

21,90€ MESE
anziché 33,90€
PER 2 ANNI

offerta disponibile anche se sei già cliente Sky

Scopri di più

sky

IL GRANDE CALCIO ITALIANO INIZIA DA QUI.

Sky Calcio

21,90€ MESE
anziché 33,90€
PER 2 ANNI